



Comune di Massa

Provincia di Massa Carrara

Regione Toscana



U.O. "Protezione Civile e Salvaguardia Idrogeologica"

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Mansionario del Sindaco del Comune di Massa

relativo alle procedure del Par. 4.4

Dirigente Settore LL.PP., Protezione Civile e Vigilanza Edilizia: Dott. Ing. Fernando della Pina

Responsabile U.O. "Protezione Civile e Salvaguardia Idrogeologica": Dott. Geol. Roberto Guidi

Progettisti e Collaboratori:

*Dott. Geol. Roberto Guidi, Dott. Ing. Fernando della Pina, Dott. Cristiano Barbieri,
Geom. Domenico Bonni, Dott. Thomas Lo Biondo, Paolo Lunini*

1 - Mansionario del Sindaco del Comune di Massa

Codice Procedura: P 0	Rischio neve - ghiaccio PREALLARME - VIGILANZA	Responsabili: Sindaco, Assessore alla Protezione Civile, Dirigente P.C., Referente Funzione 1
---------------------------------	---	---

Il Sindaco è avvisato dal referente della Funzione 1 nel caso sia necessario attivare coi mezzi propri lo spargimento cloruri sulle viabilità comunali delle zone più a rischio, e delle eventuali fasi successive

Codice Procedura: P 1	Rischio idrogeologico – idraulico o temporali forti o vento o mareggiate PREALLARME - VIGILANZA	Responsabili: Sindaco, Assessore alla Protezione Civile, Dirigente P.C., Referente Funzione 1
---------------------------------	--	---

Il Sindaco, unitamente all'assessore alla Protezione Civile e al Dirigente del Settore P.C. riceve dal Responsabile di P.C., anche referente della funzione 1 e 9, comunicazione della situazione in atto e delle condizioni meteo avverse. Attiva prioritariamente la Funzione 1 che manterrà i contatti con il Centro Situazioni regionale e provinciale, attiva il Centro Situazioni comunale, che svolge le seguenti attività:

- Indagine approfondita sulle previsioni dell'evento;
- Documentazione sull'evoluzione della situazione in atto e valutazione dei possibili sviluppi;
- Tiene un archivio delle comunicazioni relative all'evento.
- Attiva un monitoraggio consultando i previsori dell'Associazione Meteoapiane per avere un quadro più dettagliato dell'evoluzione meteo a livello locale

Il monitoraggio dell'evento in corso denota una evoluzione dell'evento:

POSITIVA (le informazioni sulle condizioni meteo indicano un miglioramento della situazione): il Sindaco o un suo delegato comunica agli altri soggetti competenti e alla popolazione il rientro alla fase di **normalità**.

NEGATIVA (le informazioni sulle condizioni meteo, provenienti dal servizio di sorveglianza o da altre fonti attendibili, indicano un peggioramento della situazione): il Sindaco o un suo delegato attiva la fase di **allarme**, Procedura P2, e attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Codice Procedura: P 2	Rischio idrogeologico – idraulico o temporali forti o vento o neve o ghiaccio o mareggiate ALLERTA CODICE ARANCIONE - ATTENZIONE	Responsabili: Sindaco, Assessore alla Protezione Civile, Dirigente Settore P.C., Referenti Funzioni di supporto al C.O.C.
--	---	--

Attivazione della fase di allarme da parte del Sindaco o suo delegato a seguito delle informazioni sulle condizioni meteo, provenienti dal servizio di sorveglianza del Centro Funzionale della Regione Toscana o da altre fonti attendibili (si veda procedura P 1): si attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) durante l'allerta meteo. Il Sindaco mantiene contatti con il referente Funzione 1, con l'Assessore e il Dirigente alla P.C., e contatti preventivi con Prefettura, Protezione Civile Provinciale e Regionale

Il monitoraggio dell'evento in corso denota una evoluzione dell'evento:

POSITIVA: il Sindaco o suo delegato dispone la segnalazione di cessato allarme comunicandola agli Enti sovraordinati di Protezione Civile.

NEGATIVA: il Sindaco o suo delegato dispone la segnalazione dello stato di **EMERGENZA** – Scatta la Procedura P 3

Codice Procedura: P 3	Rischio idrogeologico – idraulico o temporali forti o vento o neve o ghiaccio o mareggiate ALLERTA CODICE ROSSO – EMERGENZA - ALLARME	Responsabili: Sindaco, Assessore alla Protezione Civile, Dirigente Settore P.C., Referenti Funzioni di supporto al C.O.C.
--	--	--

Il Sindaco o suo delegato a seguito delle informazioni sulle condizioni meteo o ad informazioni su eventi calamitosi appena avvenuti o in corso attiva la fase di emergenza e di concerto con i responsabili delle diverse Funzioni del C.O.C. mette in atto le seguenti procedure:

- con la Funzione 1 dispone l'eventuale interruzione di tutte le operazioni di ricognizione operativa sul territorio da parte di tecnici, volontari o operatori delle strutture locali, e la messa in sicurezza di tutto il personale impiegato;
- con le Funzioni 1, 3 e 6 se necessario attiva un sistema di allarme per la popolazione mediante messaggi attraverso le principali emittenti radio e tv locali, siti web, ronde della P.M. e/o F.O., segnali acustici o sirene, e mediante il servizio automatico di allerta telefonica nella fase di emergenza;
- emana le ordinanze necessarie alla salvaguardia della popolazione;
- con la Funzione 1 valuta se richiedere assistenza a livello sovracomunale da parte della Provincia e/o della Regione con la dichiarazione di stato di emergenza regionale, e se richiedere lo stato di emergenza e/o di calamità a livello nazionale con intervento della Protezione Civile Nazionale, eventuale richiesta di intervento colonne mobili.

Il monitoraggio dell'evento in corso denota una evoluzione dell'evento POSITIVA:

Il Sindaco o suo delegato dispone la segnalazione di cessata emergenza per la popolazione, comunicandola agli Enti sovraordinati di Protezione Civile.

Si attivano tutte le attività necessarie per il superamento dell'emergenza e il ritorno alla normalità, che possono durare anche per molto tempo a seguito dell'evento calamitoso.

Codice Procedura: P 4	Rischio sismico EMERGENZA - ALLARME	Responsabili: Sindaco, Assessore alla Protezione Civile, Dirigente Settore P.C., Referenti Funzioni di supporto al C.O.C.
--	--	--

In caso di evento di media entità (V – VI grado scala Mercalli) si attiva il Centro Operativo Comunale. In caso di caduta dei sistemi di comunicazione, anche in assenza di comunicazioni da parte del Sindaco o suo delegato, tutti i referenti delle Funzioni di supporto del C.O.C. si dovranno recare presso la sede C.O.C. (Par. 3.1.1).

Il Sindaco o suo delegato a seguito dell'evento sismico attiva la fase di emergenza, attiva il Centro Operativo Comunale convocando, quando possibile, tutti i responsabili delle Funzioni e gli altri impiegati e tecnici necessari e di concerto con i responsabili delle diverse Funzioni del C.O.C. mette in atto le seguenti procedure:

- avvisa la Regione, la Prefettura e la Provincia e valuta se richiedere lo stato di emergenza e/o di calamità e l'apertura del Centro Operativo Misto Massa-Montignoso (C.O.M.);
- valuta se richiedere l'intervento di colonne mobili (R.T., VV.F, altri enti) in ausilio alle risorse locali;
- si coordina coi sindaci dei comuni limitrofi eventualmente interessati;
- gestisce i contatti coi dirigenti comunali per garantire i servizi e la funzionalità degli uffici comunali attivati in emergenza;
- con la Funzione 1 prende contatti con il Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica, il Servizio Sismico Nazionale ed eventualmente l'INGV, per effettuare valutazioni sulla possibile ripetizione di scosse sismiche, sciame sismici, ecc...
- con le Funzioni 1 e 3 se necessario attiva un sistema di allarme per la popolazione mediante messaggi attraverso le principali emittenti radio e tv locali, siti web, ronde della P.M. e/o F.O., segnali acustici o sirene, e mediante il servizio automatico di allerta telefonica nella fase di emergenza;
- emana le ordinanze necessarie alla salvaguardia della popolazione.

Non ci sono più segnali di possibili nuove scosse, nessuno sciame sismico continuativo. Nulla osta alla cessazione dell'emergenza da parte del Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica, Servizio Sismico Nazionale e/o eventualmente l'INGV.

Il Sindaco o suo delegato dispone la segnalazione di cessata emergenza per la popolazione comunicandola agli Enti sovraordinati di Protezione Civile.

Si attivano tutte le attività necessarie per il superamento dell'emergenza e il ritorno alla normalità, che possono durare anche per molto tempo a seguito dell'evento calamitoso.

Codice Procedura: P 5	Incidente industriale e/o inquinante	Responsabile: Titolare/Responsabile impresa, Prefetto, Presidente Provinciale, Sindaco, Dirigente Settore P.C., Referenti Funzioni di supporto al C.O.C.
--	---	---

Il Sindaco è avvisato dal Referente della Funzione 1 di un evento accidentale in atto, dà disposizioni per attivare il C.O.C.

Il Sindaco si mantiene in costante aggiornamento col Prefetto e con i rappresentanti degli Enti sovraordinati di Protezione Civile per la gestione dell'emergenza, e collabora a stretto contatto con il responsabile della Funzione 1, per emanare le necessarie ordinanze di avviso alla popolazione ed eventuale evacuazione della popolazione.

Ad **emergenza rientrata**, o **minaccia scongiurata**

Il Sindaco emana le ordinanze di cessato allarme, ne dà comunicazione agli Enti sovraordinati di Protezione Civile, e valuta con la Funzione 1 i passi necessari per il ripristino della normalità e l'eventuale rientro della popolazione evacuata.

Procedure rischio inquinamento del mare e della zona costiera (cfr. par. 4.4.5)

Qualora il litorale del Comune di Massa sia stato direttamente interessato o sia minacciato dall'inquinamento, il Prefetto, d'intesa con il Comandante della Capitaneria di Porto di Marina di Carrara (Compartimento Marittimo), assume il coordinamento delle forze a disposizione ed è il responsabile dell'esecuzione delle operazioni a terra. **Il Sindaco di Massa collabora col Prefetto per l'esecuzione delle misure di cui al presente piano ed assume la direzione delle operazioni nel territorio comunale.**

In caso di **inquinamento gravissimo o di terzo livello (inquinamento che interessa la costa)**, il Sindaco collabora con il Prefetto, responsabile delle operazioni di disinquinamento a terra, che adotta le misure di difesa e impartisce le direttive per l'esecuzione delle operazioni di disinquinamento, alle quali il Comune di Massa parteciperà con le forze ed i mezzi disponibili, utilizzando anche il personale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile. Il Sindaco tiene poi costantemente informato il Prefetto sullo svolgimento delle operazioni e sugli sviluppi della situazione

Procedure speciali in caso di emergenza socio-sanitaria (cfr. par. 4.4.7)

Questo tipo di emergenza, volendo fare riferimento al metodo Augustus, è gestita dalla funzione 2, socio-sanitaria, ovvero dall'Ausl di zona che risponde direttamente ai protocolli impartiti dal Ministero della Sanità, e il Comune ricopre un ruolo importante principalmente nell'assistenza alla popolazione.

Il Sindaco, in quanto Autorità di Protezione Civile, dovrà attenersi alle Ordinanze e alle Disposizioni Normative emanate a livello nazionale e regionale per garantire la funzionalità degli uffici comunali, eventualmente disponendo il lavoro a distanza, e gestire l'assistenza alla popolazione tramite il servizio di Protezione Civile ed eventualmente i Servizi Sociali, con particolare riguardo ai cittadini e alle famiglie sottoposti a misure di quarantena disposte dall'Ausl-Funzione 2.